
La Merkel si ritira (a tappe) dalla politica

Autore: Clemens Behr

Fonte: Città Nuova

Dopo le recenti votazioni, la cancelliera tedesca ha annunciato che a dicembre si dimetterà da presidente del suo partito. E nelle elezioni nazionali del 2021 non sarà più disponibile per la carica del capo del governo.

Dice di aver ponderato il passo già da qualche mese: **Angela Merkel, da 18 anni alla presidenza del partito cristianodemocratico**, lunedì ha annunciato che con il **congresso della Cdu previsto per l'inizio di dicembre** lascerà l'incarico. Inoltre, **nelle elezioni nazionali del 2021 non si candiderà più come cancelliera, e si dimetterà completamente dalla politica**. La sua decisione ha sorpreso un po' tutti. Anche se il calo drammatico dei voti del suo partito nelle elezioni dell'Assia di domenica e del partito-fratello Csu nelle elezioni della Baviera due settimane prima **avevano evidenziato l'urgenza di un cambiamento a Berlino**. Di più, anche il sostegno già debole dei cittadini per il partner nella coalizione del governo, **il partito socialdemocratico Spd**, in ambedue le elezioni è calato paurosamente. Tutti segni che **il governo nazionale ha dato un'immagine di discordia e di autoreferenzialità e non è riuscito a dare risposte convincenti ai problemi dei cittadini**. **Volker Bouffier della Cdu, primo ministro dell'Assia, e il suo vice Tarek al-Wazir dei verdi**, nei sondaggi hanno ricevuto grandi lodi e forte rispetto dal popolo per la loro politica. Perciò, è evidente che i voti nelle elezioni intendevano dare una bella lezione al governo della Merkel, che adesso ne ha tirato le conclusioni. Dopo l'annuncio del suo ritiro dalla politica a tappe, i sostenitori della Merkel le esprimono un indiscutibile rispetto, sostenendo che così **la cancelliera è rimasta fedele a sé stessa**. I critici del suo partito e i rappresentanti dell'opposizione, invece, **criticano il fatto che ha deciso di continuare a guidare il governo fino alla fine della legislatura**. Rimanendo in carica per 13 anni come cancelliera avrebbe perso l'occasione di avviare il necessario rinnovamento radicale del governo. E dubitano che la coalizione al governo sarà in grado di sopravvivere fino al 2021. Finora **tre politici si sono fatti avanti per candidarsi in dicembre come successori della Merkel in quanto presidente della Cdu: Annegret Kamp-Karrenbauer**, 56 anni, da febbraio segretaria generale del partito e in precedenza primo ministro del Saarland; **Jens Spahn**, 38enne attuale ministro della Sanità; e **Friedrich Merz**, dal 1994 al 2009 membro del parlamento a Berlino e dal 2000 al 2002 presidente della frazione Cdu/Csu. Ma prima del congresso del partito potrebbero aggiungersi altri candidati. Con le sue dimissioni annunciate, **Angela Merkel sta abbandonando coscientemente la sua convinzione che l'incarico di cancelliera e quello di presidente del partito dovrebbero essere in una sola mano**. Così, però, **vuole dare al suo partito la possibilità di rinnovarsi**. E prende il rischio che il suo successore condurrà il partito in un'altra direzione, e poi la sfiderà anche come cancelliera. Con le sue dimissioni, inoltre, stanno aumentando le aspettative che anche **Horst Seehofer, ministro degli Interni nel gabinetto Merkel, si dimetta come presidente del partito-fratello Csu della Baviera**.